Bilancio Consuntivo Esercizio 2007

FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA

Bilancio Consuntivo

Esercizio 2007

FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA

EDIZIONE A CURA DI
FONDAZIONE CASSA
DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA
APRILE 2008

Indice

6 **Lettera del Presidente**

8 **Consiglio Generale**

9 **Consiglio di Amministrazione**

Bilancio di Missione 2007

12 Origini e finalita' della
Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria

Bilancio di missione:
indispensabile strumento di comunicazione

La mission ed i valori di riferimento

La Governance

La struttura organizzativa

Le partecipazioni a Banche e Società.
La promozione di Fondazioni

Le partecipazioni ad Associazioni e Consorzi

19 **Grandi progetti**

53 **L'attività istituzionale**

63 **Arte, attività e beni culturali**

85 **Educazione, istruzione e formazione**

95 **Ricerca scientifica e tecnologica**

99 **Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa**

107 **Sviluppo locale ed edilizia popolare**

115 **Opere d'arte**

Bilancio d'Esercizio 2007

121 **Relazione economico-finanziaria**

134 **Stato patrimoniale e Conto economico**

140 **Nota integrativa 2007**

181 **Relazione del Collegio dei Revisori**

Lettera del Presidente

L'esercizio 2007, quanto ai fattori che hanno inciso sulle risultanze economiche, è stato caratterizzato da due semestri con andamento diverso.

Il primo periodo dell'anno ha visto una positiva performance dei mercati finanziari, legittimando così, in ordine agli investimenti di liquidità operati, la previsione di risultati più che apprezzabili; diversamente, il secondo semestre a causa delle turbolenze che, come è noto, hanno scosso i mercati internazionali, è stato connotato da un'inversione di tendenza, con conseguenti sensibili ripercussioni sugli investimenti in atto. In un simile contesto, i proventi netti rivenienti dall'operatività sui titoli si sono, inevitabilmente, assestati su livelli inferiori rispetto a quelli degli esercizi precedenti ed alle stime formulate in sede di predisposizione del documento previsionale annuale.

Ciononostante, la diversificazione da tempo perseguita nelle poste che compongono il patrimonio, avendo generato effetti compensativi, ha concorso ad un risultato che ha permesso di operare adeguati accantonamenti a salvaguardia dell'integrità economica del patrimonio e, con il parziale ricorso al fondo stabilizzazione erogazioni, di prevedere la destinazione di risorse all'attività erogativa in misura addirittura superiore a quella degli ultimi esercizi, che pur avevano registrato un costante trend di crescita.

In prospettiva, pur delineandosi maggiori difficoltà nel decifrare in anticipo gli scenari che si presenteranno la Fondazione dovrà, comunque, tenere conto della necessità di conferire alle programmazioni archi temporali superiori a quello annuale, in modo da evitare una semplice gestione del contingente ed essere in grado di rispondere ai solleciti adeguamenti richiesti dai mutamenti che si ripresenteranno, come del resto si addice ad un Ente chiamato ad essere attento interprete delle esigenze che promanano dal territorio.

Nel prossimo futuro le Fondazioni saranno verosimilmente chiamate ad un forte impegno nel campo del sociale. Da ciò potrebbe discendere un diverso equilibrio nella distribuzione delle risorse sul territorio, mirato a mantenere la massima efficacia degli interventi di volta in volta disposti. Ritornando all'esercizio da poco concluso, è importante sottolineare che il permanere di un'ottica

di larga condivisione e quindi di un esteso coinvolgimento di soggetti ai fini della realizzazione di iniziative di grande impatto sul territorio, ha visto la Fondazione oltremodo impegnata in contatti e riflessioni concernenti ipotesi di nuove compagini societarie che potrebbero prendere consistenza per l'attuazione di progetti di particolare rilievo. Tutto ciò in perfetta sintonia con la consolidata convinzione che un territorio, a fronte della intervenuta globalizzazione dei mercati, può conseguire risultati positivi solo in presenza di una forte coesione tra gli attori che vi operano.

In pari tempo, l'orientamento a fare in modo che il territorio possa avvalersi dei servizi e degli strumenti indispensabili per un concreto sviluppo ha suggerito, come viene dettagliato nelle relazioni che compongono il bilancio, la presenza nel capitale di nuove società, in aggiunta al ventaglio delle partecipazioni che, con la stessa logica, erano state acquisite in precedenza.

Quanto all'attività istituzionale, il 2007 è stato contrassegnato, oltre che dalla consistente misura degli impegni deliberativi complessivamente assunti, dalla particolare validità delle iniziative individuate, sia della tipologia dei progetti propri che di quella di terzi. In altri termini, i valori quantitativi non sono andati disgiunti dai contenuti qualificanti dei progetti giudicati meritevoli di supporto.

Tra questi rientra un'iniziativa di grande prestigio in campo artistico-culturale, nata dalla collaborazione con la società Palazzo del Monferrato, soggetto giuridico la cui costituzione ha rappresentato un positivo epilogo del forte impegno della Fondazione rivolto a fare convergere i principali enti territoriali della nostra provincia: la mostra dedicata a Le Corbusier nella sua veste inedita di pittore e scultore. Tale evento espositivo, che ha riscosso grande successo, fornisce un'ulteriore conferma delle potenzialità che possono essere espresse attraverso la collaborazione tra soggetti che condividono le finalità di sviluppo e di valorizzazione del territorio.

L'impegno profuso dalla Fondazione in tutte le direzioni al fine di creare migliori prospettive per l'intero ambito provinciale, gli obiettivi raggiunti e quelli che si intendono perseguire sono richiamati nelle note del bilancio 2007 che ci auguriamo possa essere un valido strumento di comunicazione anche grazie ai principi di trasparenza con cui è stato predisposto.

Gianfranco Pittatore

Presidente
Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria

CONSIGLIO GENERALE

Presidente Cav. Gr. Croce Dr. Gianfranco Pittatore

Consiglieri

Comm. Marco Bologna

Dr. Domenico Brazzo

Dr. Adriano Di Saverio

M.o Cesarino Fissore

Prof. Andrea Foco

Rag. Carlo Frascarolo

Geom. Maurizio Grassano

Sig. Ezio Guerci

Dr. Antonio Maconi

Avv. Gian Piero Mazzone

Ing. Pietro Parodi

Dr. Paolo Ronchetti

Avv. Claudio Simonelli

Dr. Gianluca Veronesi

Arch. Luigi Visconti

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Cav. Gr. Croce Dr. Gianfranco Pittatore
VicePresidente	Arch. Giovanni Ghè
Consiglieri	Dr. Corrado Calvo
	Cav. Lav. Dr. Giancarlo Cerutti
	Cav. Lav. Dr. Fabrizio Palenzona
	Sig. Fabrizio Priano
	Gr. Uff. Pier Angelo Taverna
	Cav. Lav. Renato Viale

COLLEGIO DEI REVISORI

Presidente	Dr. Zaio Alberto
Revisori	Avv. Massimo Bianchi
	Dr. Vincenzo Straneo
Direttore	Avv. Pierluigi Sovico

Bilancio di Missione 2007

Icône et licorne ailée, 1950

ORIGINI E FINALITA' DELLA FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA

La Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, persona giuridica privata senza fini di lucro, è la continuazione ideale della Cassa di Risparmio di Alessandria, fondata da benemeriti cittadini e costituita in ente autonomo con Regio Brevetto 21 agosto 1838, dalla quale è stata scorporata, in applicazione della Legge 30 luglio 1990, n.218, l'Azienda di credito che ha formato oggetto di conferimento nella Cassa di Risparmio di Alessandria Spa.

Come previsto dall'art. 2 dello statuto, la Fondazione persegue esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico indirizzando la propria attività nell'ambito dei settori ammessi previsti dalla vigente normativa.

La decisa prevalenza che la Fondazione, nello svolgimento dell'attività istituzionale, riserva ai progetti propri, risponde ad un criterio di massima incisività da conferire agli interventi disposti a favore del territorio ed è tipica di un soggetto che ha ormai assunto la natura di Ente funzionale.

La definizione dei settori rilevanti di operatività avviene, sulla base delle disposizione vigenti, con cadenza triennale.

BILANCIO DI MISSIONE: INDISPENSABILE STRUMENTO DI COMUNICAZIONE

Con il 2007 raggiungono l'ottava edizione le nuove modalità di rappresentazione dei dati annuali che non si limitano all'illustrazione ed al commento dei dati economici e patrimoniali emersi nel corso dell'esercizio, ma tengono anche in particolare considerazione l'esigenza di far conoscere le strategie adottate e le motivazioni sulle quali hanno poggiato le scelte di priorità operate nell'ottica di pervenire ai migliori risultati possibili in termini di utilità per il territorio.

Il nuovo percorso intrapreso si conferma, in quanto oggetto di apprezzamento da parte di un numero di stakeholders in continua crescita, pienamente idoneo a creare le condizioni per un proficuo dialogo con tutti gli attori, sia della sfera pubblica che di quella privata, che sono disponibili ad impegnarsi per creare migliori condizioni di sviluppo.

Bilancio di missione, quindi, come strumento di comunicazione rivolto a far conoscere, con criteri di massima trasparenza, il ruolo che la Fondazione ha svolto ed intende svolgere nel proprio ambito di operatività.

LA MISSION ED I VALORI DI RIFERIMENTO

La Fondazione si identifica con il proprio ambito territoriale svolgendo un compito di attenta interprete delle fondamentali esigenze che vi promanano e quindi assumendo l'impegno, nei limiti delle risorse tempo per tempo disponibili, di dare risposte ai bisogni prioritari emergenti.

Da tale indirizzo, ormai fortemente consolidato, deriva la più ampia disponibilità per confronti e per collaborazioni – sicuramente fonti di sinergie – con tutti i soggetti pubblici e privati che, sia pure con ruoli diversi, intendono attivarsi per il miglioramento delle condizioni del territorio.

La Fondazione si propone, pertanto, come punto di riferimento e, quando occorre, come soggetto coordinatore per le grandi iniziative che in ambito locale vengono concepite per dare impulso allo sviluppo.

Qualora necessario intende porre in atto un'azione di aggregazione fra gli attori del territorio, ritenendo che una larga condivisione delle iniziative maggiormente rilevanti da intraprendere, in quanto verosimilmente frutto di un confronto di idee, sia di per sé garanzia di successo.

Tale orientamento scaturisce dalla convinzione che un territorio, solo se fortemente coeso, può svolgere, tanto più quando può contare su eccellenze da valorizzare e da proporre, un ruolo importante sui mercati ormai governati dalle regole dell'intervenuta globalizzazione.

La Fondazione, da sempre, comprende nel concetto di sviluppo non solo l'aspetto economico, ma anche la crescita della comunità sul piano sociale e culturale. Non a caso, quindi, viene a trovarsi sulla stessa lunghezza d'onda di chi, denunciando una situazione dell'intero Paese che registra un progresso sociale in forte ritardo rispetto a quello economico e tecnologico, confida, ai fini di un possibile recupero, nell'attivazione degli attori che operano in ambiti locali, auspicando che, facendosi soggetti attivi di un necessario cambiamento, possano innescare un comportamento virtuoso sull'intero sistema sociale.

Interni sede Fondazione

Sulla base degli assunti che sono stati richiamati, l'attività della Fondazione si esplica tenendo presenti due importanti obiettivi: da un lato, l'attivazione di ogni possibile leva rivolta a fornire stimoli per un deciso rilancio dell'economia locale; dall'altro, rivolgendo la massima attenzione alle esigenze primarie delle fasce più svantaggiate della comunità ed avendo cura di cogliere ogni opportunità di promozione di eventi che favoriscano la crescita culturale. A questo contesto si aggiungono le attivazioni che nel campo dell'arte la Fondazione intraprende con crescente impegno in funzione della sua consolidata vocazione nei confronti delle iniziative che attengono alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio locale.

Per il raggiungimento dei propri fini statutari la Fondazione opera attraverso settori rilevanti ed ammessi, con assegnazione ai primi di una parte decisamente prevalente delle risorse tempo per tempo disponibili.

I settori prescelti per gli esercizi 2008-2009-2010 sono i seguenti:

Settori rilevanti

- Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola.
- Arte, attività e beni culturali.
- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa.
- Sviluppo locale ed edilizia popolare locale.
- Ricerca scientifica e tecnologica.

Settori ammessi

- Assistenza agli anziani.
- Volontariato, filantropia e beneficenza.
- Protezione civile.
- Protezione e qualità ambientale.

LA GOVERNANCE

Gli Organi statutariamente previsti sono costituiti da:

- CONSIGLIO GENERALE, cui competono funzioni di indirizzo, composto da 15 membri;
- CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, che esercita tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, attualmente composto dal Presidente della Fondazione e da 7 consiglieri.
- PRESIDENTE, legale rappresentante dell'Ente, che svolge attività d'impulso e di coordinamento sulle materie di competenza del Consiglio Generale e del Consiglio di Amministrazione e vigila sull'esecuzione delle relative deliberazioni nonché sull'andamento generale della Fondazione;
- COLLEGIO DEI REVISORI, formato da 3 membri, cui competono le funzioni di controllo;
- DIRETTORE, che esercita le funzioni determinate dal Consiglio di Amministrazione.

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Nel corso dell'esercizio l'attività della Fondazione ha continuato a svolgersi attraverso le aree funzionali individuate dall'assetto organizzativo definito nel 2005.

Tali aree sono:

- Presidenza e segreteria di presidenza
- Direzione e segreteria di direzione
- Affari generali e relazioni esterne
- Area erogazioni, contabilità e fiscalità
- Segreteria organi istituzionali
- Gestione patrimonio mobiliare
- Program officer

Interni sede Fondazione

Nel rispetto del Decreto Legislativo 231/2001 sono stati portati a termine gli adempimenti concernenti la definizione dei regolamenti interni e del modello organizzativo. Nel contempo si è provveduto all'adozione del codice etico ed all'istituzione dell'organismo di vigilanza.

Alla luce di un'accresciuta mole di lavoro, derivante dalle molteplici attivazioni che la Fondazione pone in atto per svolgere nel modo migliore il proprio ruolo, sono state avviate riflessioni in ordine ad una parziale modifica delle aree e ad un incremento numerico dell'attuale organico, nell'ottica di mantenere un elevato grado di efficienza operativa.

Va dato ulteriore atto dell'utile supporto fornito al Consiglio di Amministrazione da parte della *Commissione consultiva in materia erogativa* ed all'Organo di Indirizzo da parte delle *Commissioni consultive o di studio* incaricate di occuparsi di tematiche specifiche.

LE PARTECIPAZIONI A BANCHE E SOCIETA'
LA PROMOZIONE DI FONDAZIONI

La Fondazione detiene le seguenti partecipazioni a società e banche, queste ultime in parte derivanti dal conferimento della attività bancaria ed in parte da operazioni di acquisizione:

- Cassa di Risparmio di Alessandria Spa
- Banca Popolare di Milano Scarl

- Banca Akros Spa
- BPM Gestioni Sgr Spa
- Bipiemme Vita Spa
- Cassa Depositi e Prestiti Spa
- Meliorbanca Spa
- Norman 95 Spa
- Perseo Spa
- H2i Spa - Holding di Iniziative Industriali
- Guala Closures Spa
- Il Sole 24 Ore Spa
- DeA Capital Spa

Inoltre, la Fondazione possiede partecipazioni nelle seguenti società che promuovono lo sviluppo socio–economico sul territorio:

- Borsalino 2000 Centro Riabilitativo Srl
- Expo Piemonte Spa
- Oikos 2006 Srl
- Palazzo del Governatore Srl
- Palazzo del Monferrato Srl
- Sistema Logistico dell'Arco Ligure Alessandrino Srl trasformata in Fondazione
- Ream Sgr Spa
- Norman Eleven Srl
- Sofie Spa
- Civita Servizi Srl
- Terme di Acqui Spa

E' stata inoltre promossa la costituzione delle seguenti Fondazioni, per realizzare iniziative specifiche, d'intesa con altri soggetti:

- Fondazione "Teatro Romualdo Marenco"
- Fondazione "Carlo Palmisano – Biennale Piemonte e Letteratura"
- Fondazione "Valenza Anziani"